

**INTERPELLANZA
A PROPOSITO DELL'INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA
DA PARTE DEL MUNICIPIO**

Sala Capriasca, 17 giugno 2017

Consegnata brevi manu in Cancelleria ore 10.00 del 19.06.2017

Egregio Signor Sindaco,
Egregi Signori Municipali,

è tema attuale l'introduzione della civica come materia a sé stante, con nota, nella scuola media. Storici, politici e docenti esprimono le loro opinioni in merito, e nel dibattito si fa strada il significato di "educazione alla cittadinanza" che la civica dovrebbe avere, anche per contrapporsi alla "società dell'indifferenza" che caratterizza la nostra epoca.

La riflessione generale rapportata alla nostra realtà comunale spinge a considerare la responsabilità che in ambito locale hanno le autorità: è chiaro che non darebbe nessun risultato un apprendimento teorico nella scuola dell'obbligo, se poi non fosse data alla cittadina e al cittadino la possibilità di esercitare il proprio spirito critico e di applicare i principi di libertà, eguaglianza e fraternità alla base di ogni democrazia.

Dopo questa introduzione, riferisco due episodi recenti che mi hanno portato a formulare le domande contenute nella presente interpellanza.

Primo episodio

Durante l'emissione TSI "Il Quotidiano", del 13 giugno u.s., dedicata in gran parte alla fine dell'anno scolastico presso le nostre scuole comunali, il Municipale Lorenzo Orsi ha auspicato la realizzazione di un Ostello per gli sportivi.

Secondo episodio

“la nostra voce” del maggio 2017 – nr. 109, edizione della sezione plrt del Comune di Capriasca ospita l’editoriale a firma Michele Lepori, Municipale capodicastero opere pubbliche. Il testo può essere suddiviso in due parti: la prima presenta i successi nelle realizzazioni inerenti all’edilizia scolastica, la seconda riferisce con gravi inesattezze le vicende del progetto di posa di prefabbricati per il 1° ciclo delle elementari, con una raffica di pesanti insulti, non nuovi, nei confronti dei cittadini che si sono opposti a questa opera pubblica. Il tutto con un carattere fortemente elettoralistico, demagogico, perché, come ha scritto il Prof. Hans Schnetzler di Lupo, il Ticino conosce solo due stagioni, quella preelettorale e quella postelettorale.

I due episodi hanno valenza diversa: nel primo caso l’informazione è suscettibile di sfuggire alla maggior parte dei cittadini, lascia aperte le domande circa la condivisione da parte dell’intero Municipio della visione del singolo Municipale, circa l’effettiva intenzione di portare avanti un simile progetto, circa i tempi ecc. Nel secondo caso siamo in presenza di un cattivo esempio di gestione dell’informazione alla cittadinanza (e non è un caso che il vocativo sia “Care lettrici, cari lettori” e non “Care cittadine, cari cittadini”).

Continuando di questo passo, i semi gettati durante le lezioni di civica nella scuola dell’obbligo troverebbero un terreno ben arido e venti contrari.

Avvalendomi della facoltà concessa dall’art. 66 LOC e art. 22 RC, rivolgo all’Esecutivo le seguenti domande:

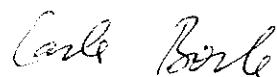
1. Non ritiene il Municipio che sia necessario tornare alla pubblicazione di un “BOLLETTINO MUNICIPALE” a scadenze regolari, alla redazione del quale contribuiscano Sindaco e Capidicastero,

in un lavoro collegiale che dovrebbe garantire tempestività e oggettività dell'informazione alla cittadinanza?

2. Sono motivi di risparmio quelli che hanno spinto l'Esecutivo a rinunciare a questa pubblicazione? Non crede l'Esecutivo che questa misura di risparmio vada a detrimento della democraticità dei processi decisionali a livello comunale, poiché limita il dialogo tra Municipio e cittadinanza?

Ringrazio per la collaborazione e porgo distinti saluti.

Carla Borla, Consigliera comunale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carla Borla', written in a cursive style.